



Piano Triennale Offerta Formativa

IC VIA CORNELIA, 73

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VIA CORNELIA, 73 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 11/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4146 del 26/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/01/2022 con delibera n. 1

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Via Cornelia 73" è stato istituito con il piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2012/13 (DDG n. 22/2012) e riunisce Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado. Si configura come la scuola del quartiere che accoglie gli alunni in un percorso 3-14 anni unitario e progressivo, facendo leva sulla continuità verticale come tratto fondante della propria impostazione educativo-didattica. L'identità della scuola si basa sulla precisa volontà di essere "luogo della comunità" a cui fare riferimento e in cui vivere con senso di appartenenza e condivisione.

Popolazione scolastica

L'Istituto comprensivo VIA CORNELIA 73 è collocato nel quartiere di Montespaccato, nella parte periferica del Municipio XIII di Roma Capitale in un contesto multiculturale e di complessità sociale. Il territorio è caratterizzato da una popolazione fortemente diversificata e in continuo mutamento. Tale caratteristica si riflette sulla popolazione scolastica il cui background socio-economico-culturale è variegato. L'eterogeneità si configura come una risorsa educativa e come possibilità di una didattica che fa della "diversità" un paradigma sulla base del quale si promuovono costantemente competenze di cittadinanza e abilità sociali fondamentali per ogni apprendimento. La presenza di studenti con background migratorio offre opportunità di arricchimento del profilo della scuola in direzione interculturale. L'approccio della scuola è volto a garantire il diritto di ogni bambino all'istruzione e formazione. In tale prospettiva la scuola: ha attivato in collaborazione con gli Enti territoriali il progetto "Un Passo Avanti con i Bambini" in orario extrascolastico e uno sportello d'ascolto e consulenza psicologica affidato a una docente interna specializzata; ha costituito un Protocollo di Accoglienza amministrativa, didattica, relazionale per alunni NAI e ha attivato laboratori e corsi di Italiano per stranieri. Inoltre cura i rapporti con le famiglie anche in modalità virtuale, dialoga costantemente con i Servizi Sociali del territorio, con

l'unità educativa del Municipio e con il terzo settore per la costruzione di risposte ai bisogni degli alunni. Il rapporto studenti-insegnanti è adeguato e supera il riferimento regionale, ciò permette azioni personalizzate.

Il contesto socio-economico culturale di provenienza degli studenti è sostanzialmente medio-basso, come si evince dai dati di contesto (ESC) restituiti da INVALSI. La quota di studenti con famiglie svantaggiate è alta rispetto alla media regionale, all'area centro e nazionale. Si rintracciano casi di disgregazione familiare e di famiglie mono-genitoriali e situazioni di precarietà abitativa e lavorativa. Una percentuale apprezzabile di alunni è affidata a parenti o a case-famiglia. Vi è la presenza di studenti con cittadinanza non italiana, non italofoeni con difficoltà linguistiche in italiano, con famiglie divise tra l'Italia e il paese di origine. La scuola accoglie, in corso d'anno, a vari livelli scolastici, bambini-ragazzi NAI (Neo Arrivati in Italia) e cerca di attrezzarsi opportunamente per un'adeguata e proficua inclusione. In tale prospettiva, la partecipazione di genitori/famiglie al percorso educativo dei figli è talvolta limitata e difficoltosa. Per una parte di popolazione scolastica c'è una delega pressoché totale alla scuola delle responsabilità educative.

Territorio e capitale sociale

La scuola è situata in un territorio densamente popolato, che comprende zone periferiche del quadrante Nord della città di Roma. Sono disponibili alcuni servizi sociosanitari/assistenziali e culturali. Non sono generalmente offerte opportune possibilità educative per i bambini e gli adolescenti, la scuola fa leva sulle risorse esistenti per creare in sinergia risposte integrate e solidali. In tale direzione si sono formalizzati accordi di collaborazione e protocolli di intesa con associazioni del territorio (Protezione Civile Praesidium, Biblioteca Cornelia - Circuito Biblioteche Comune di Roma, Comitato Parco Acquafredda - Parco di Montespaccato e Aurelio, Il.PP. AB Opera Pia Asilo Savoia...); si aderisce a progetti comunali - regionali - ministeriali: "Scuola attiva" (Miur - Coni), "Frutta e latte nelle scuole" (UE - MIUR). Anche quest'anno è stata rinnovata l'adesione alla rete di scopo del Municipio XIII "Insieme si può fare" finalizzata all'accrescimento del grado di inclusività del sistema scolastico ai sensi della legge 285/97.

La zona periferia in cui la scuola è situata si caratterizza per alcune criticità nella viabilità e nell'assetto edilizio di natura popolare. La manutenzione ordinaria da parte degli EE.LL. non sempre è efficace e tempestiva. Gli ingressi dei plessi scolastici presentano caratteristiche di

pericolo poiché situati direttamente su vie di comunicazione trafficate. In conformità con il nuovo DPCM e le regole anti-Covid in tutti i plessi sono stati individuati accessi diversi per l'ingresso e l'uscita degli utenti ad orari scaglionati.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto è composto da tre edifici non troppo lontani tra di loro. Si evidenzia in tutti i plessi la presenza di aule munite di LIM, di palestre e di laboratori (al momento non fruibili a causa delle nuove disposizioni). In ogni plesso è stato individuato un Referente Covid19 e predisposta una Safe Room per il protocollo. Resta ancora in fase di realizzazione l'Atelier creativo nella Scuola Secondaria di Primo Grado. Nel plesso C. Evangelisti è necessario individuare uno spazio da adibire ad aula magna/sala teatro. Per potenziare la dotazione digitale sono stati acquistati Pc e Tablet, con i fondi europei (PON). Si riscontra una bassa percentuale di contributi volontari da parte delle famiglie per attività progettuali e di miglioramento, seppure il dato sia in aumento rispetto agli anni scolastici precedenti. La presenza di tecnologie e di software per alunni con disabilità è ancora in numero e qualità non adeguato. Si segnala la costante congestione di traffico nell'area anti-stante i plessi con la sistematica occupazione dell'entrata/uscita della scuola (varco per consegna merci - eventuale intervento mezzi di soccorso) con autovetture private, nonostante le continue sollecitazioni alla polizia municipale. Per la scuola secondaria manca la segnaletica orizzontale e verticale in prossimità degli attraversamenti pedonali, i quali risultano non essere agevoli per opportuno deflusso degli alunni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC VIA CORNELIA, 73 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8G1002
Indirizzo	VIA CORNELIA 73 ROMA 00166 ROMA
Telefono	066240602
Email	RMIC8G1002@istruzione.it
Pec	rmic8g1002@pec.istruzione.it

Sito WEB www.icviacornelia73.gov.it

❖ **VIA CORNELIA, 73 (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8G101V
Indirizzo	VIA CORNELIA, 73 ROMA 00166 ROMA

❖ **VIA E. BONDI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8G102X
Indirizzo	VIA ENRICO BONDI 83 ROMA 00166 ROMA

❖ **CARLO EVANGELISTI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8G1014
Indirizzo	VIA CORNELIA 73 - 00166 ROMA
Numero Classi	17
Totale Alunni	272

❖ **VIA E. BONDI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8G1025
Indirizzo	VIA E. BONDI N. 83 ROMA 00166 ROMA
Numero Classi	10
Totale Alunni	177

❖ **FRANK (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	RMMM8G1013
Indirizzo	VIA CORNELIA, 1/3 - 00166 ROMA
Numero Classi	18
Totale Alunni	391

Approfondimento

Gli uffici amministrativi e la presidenza sono ubicati nella sede operativa di via Cornelia 1/3.

La sede legale dell'Istituto è via Cornelia 73.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	4
	Musica	1
	Scienze	1
	Ceramica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	2
	Polifunzionale	4
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Spazi esterni (cortile, giardino, ecc)	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	Pc presenti in classe	48

Approfondimento

L'istituto è dotato di PC/Tablet con collegamento ad internet in ogni classe dei tre ordini di scuola e utilizza il Registro Elettronico Axios per la rilevazione delle presenze e della valutazione; le comunicazioni scuola famiglia e il repository di materiale didattico. Tutti i docenti e gli studenti sono stati accreditati sulla piattaforma GSUITE per garantire la DDI o la DAD in caso di emergenza.

La dotazione di lavagne LIM corrisponde attualmente al 60%, sono in via di acquisizione Lim fisse per le aule in cui mancano o di Lim portatili utilizzabili in più aule secondo pianificazione. Dall'a. s. 2018-2019 sono state attivate n. 3 aule 2.0 (2 per la primaria e 1 per la secondaria) comprese di specifico arredo. Al momento queste ultime non sono attive per la normativa anti Covid). In tutte le aule i banchi sono monoposto per garantire il distanziamento.

Gli spazi esterni (cortile, giardino, campo ecc.) sono utilizzati, durante le pause

ricreative, per attività ludico-didattiche in tempi e aree concordate per mantenere il distanziamento dei vari gruppi.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	132
Personale ATA	21

Approfondimento

Il Dirigente Scolastico dell'anno scorso ha accettato la reggenza pur essendo titolare in un altro Istituto.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto delinea la propria cornice epistemologica e operativa facendo propri i valori del dettato costituzionale, delle "Indicazioni Nazionali per il curriculum", dell'Agenda ONU 2030, nella "Raccomandazione del Consiglio Europeo" relativa alle competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente, in linea con la L. 107/2015 e i relativi decreti attuativi.

La mission della scuola è garantire il successo formativo di tutti gli alunni attraverso interventi educativo-didattici adeguati alle caratteristiche specifiche dei soggetti, in collaborazione con le famiglie, in un rapporto solidale e integrato con il territorio di riferimento.

Risulta strategico uno stato continuo di autoriflessione per il miglioramento dell'offerta formativa con una valutazione costante dei rischi connessi alla trasformazione della società e con una sempre rinnovata capacità di lettura dei contesti. Nel triennio di riferimento si vuole andare sempre di più nella direzione di creare condivisione e favorire la diffusione di buone pratiche e la crescita professionale, contribuendo così a ridurre la varianza tra le classi e tra le modalità didattiche e valutative. Si vuole, infatti, indirizzare la didattica al raggiungimento di migliori risultati e riflettere/agire in modo organico sul concetto di "competenza" e di "abilità trasversali". Si vuole ampliare l'uso dei laboratori e si vogliono creare in modo generalizzato situazioni di apprendimento laboratoriale. Si pone maggiore attenzione sulla formazione del personale, su una più ampia corresponsabilità educativa con le famiglie e su una virtuosa comunicazione interna e esterna, dimensioni tutte orientate ad avere chiari gli obiettivi da raggiungere e alla cooperazione.

Tra i punti di forza della scuola ci sono la cura dell'inclusione degli studenti, la valorizzazione delle differenze culturali, una progettazione dinamica e flessibile in linea con i bisogni. La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale e scolastico con attività ben strutturate, valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, incentivando la collaborazione e svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali.

Tra i punti di debolezza si riscontra che l'offerta di un ambiente di apprendimento innovativo non è ancora pienamente realizzata, così come non sono ancora generalizzate pratiche didattiche di apprendimento autentico e situato basato su compiti reali. Il curriculum di Istituto va opportunamente declinato per competenze.



I percorsi di miglioramento sono pensati, dunque, nella direzione di promuovere quanto precedentemente esposto così come indicato nelle priorità.

Più nello specifico con riferimento agli esiti degli alunni, sulla base della raccolta dei dati e della loro analisi e interpretazione nelle varie aree previste nel RAV, in base al contesto descritto nel PTOF e sulla base delle informazioni e degli indicatori prodotti dalla scuola, si riscontra la necessità di innalzare il livello dei risultati scolastici e degli esiti delle prove standardizzate nazionali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i risultati finali in italiano e matematica per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardi

Incrementare i risultati scolastici dal 7 in su in italiano e matematica nella Secondaria e dall'8 in su nella scuola Primaria.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in modo da essere maggiormente in linea con i risultati delle scuole con lo stesso ESC.

Traguardi

Incrementare le fasce di livello degli apprendimenti 3 e 4 in italiano e matematica nelle classi seconde-quinte (primaria) e terze (secondaria di I^a)

Competenze Chiave Europee

Priorità

Favorire l'autonomia nello svolgimento dei compiti e nella risoluzione di problemi, potenziare la collaborazione nel gruppo, promuovere lo sviluppo di un metodo di studio personale.

Traguardi

Migliorare la consapevolezza di sé e l'autostima al fine di auto-orientarsi.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi prioritari della scuola, così come desunti dai documenti europei e ministeriali e così come definiti dall'atto di indirizzo del dirigente scolastico al collegio, si basano sulla promozione di **un'educazione di qualità - equa e inclusiva, su opportunità di apprendimento per tutti** e sullo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'esercizio della **cittadinanza attiva** che necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, **cui concorrono tutte le discipline**. Si vogliono **valorizzare le caratteristiche peculiari e i talenti degli alunni**, guidarli nella conoscenza del sé e della realtà che li circonda, favorire l'auto-orientamento **affinché siano protagonisti del loro progetto di vita**.

Di sicuro riferimento nell'individuazione degli obiettivi formativi è la nuova "Raccomandazione del Consiglio Europeo" (22/5/2018) che individua le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente e ritiene rilevanti i valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza.

Tenendo conto della lettura dei bisogni formativi degli alunni, dalle osservazioni condotte dai docenti, delle evidenze emerse dal Rapporto di Autovalutazione e del contesto territoriale si vogliono finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come L2 attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la



valorizzazione del merito, a percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia, teatro).

Gli obiettivi formativi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE GLI ESITI ALUNNI

Descrizione Percorso

Nell'ottica di un'implementazione dell'offerta formativa sarà incrementata la didattica digitale, laboratoriale e innovativa. Sarà elaborato uno strumento di monitoraggio periodico dei PEI e dei PDP, per garantire una didattica personalizzata in base ai diversi bisogni degli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Revisionare e sistematizzare le prove di verifica corredandole di opportune rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati finali in italiano e matematica per la scuola primaria e secondaria di primo grado.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in modo da essere maggiormente in linea con i risultati delle scuole con lo stesso ESC.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire l'autonomia nello svolgimento dei compiti e nella risoluzione di problemi, potenziare la collaborazione nel gruppo, promuovere lo sviluppo di un metodo di studio personale.

"Obiettivo:" Interpretare i dati relativi agli esiti finali dell'anno scolastico 2020/2021 confrontandoli con i risultati delle prove standardizzate nazionali INVALSI dell'anno 2020/2021.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati finali in italiano e matematica per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in modo da essere maggiormente in linea con i risultati delle scuole con lo stesso ESC.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire l'autonomia nello svolgimento dei compiti e nella risoluzione di problemi, potenziare la collaborazione nel gruppo, promuovere lo sviluppo di un metodo di studio personale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incentivare l'uso dei laboratori della scuola e implementare una didattica laboratoriale compatibilmente con il rispetto delle regole anti-Covid

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in modo da essere maggiormente in linea con

i risultati delle scuole con lo stesso ESC.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire l'autonomia nello svolgimento dei compiti e nella risoluzione di problemi, potenziare la collaborazione nel gruppo, promuovere lo sviluppo di un metodo di studio personale.

"Obiettivo:" Dotare il maggior numero di classi di strumenti tecnologici, aumentando la percentuale alunno-PC/tablet e LIM.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in modo da essere maggiormente in linea con i risultati delle scuole con lo stesso ESC.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire l'autonomia nello svolgimento dei compiti e nella risoluzione di problemi, potenziare la collaborazione nel gruppo, promuovere lo sviluppo di un metodo di studio personale.

"Obiettivo:" Ampliare la partecipazione a competizioni/concorsi esterni (ad. es. gare/olimpiadi di matematica) e creare iniziative interne simili.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati finali in italiano e matematica per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

"Obiettivo:" Realizzare moduli didattici per il recupero in italiano e matematica, individuando anche nuovi modelli orari e diverse modalità di lavoro.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati finali in italiano e matematica per la scuola

primaria e secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in modo da essere maggiormente in linea con i risultati delle scuole con lo stesso ESC.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Creare uno strumento di monitoraggio periodico dei PEI e dei PDP.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati finali in italiano e matematica per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIVISITAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA PER COMPETENZE PER TUTTE LE CLASSI/SEZIONI (TRANNE CLASSI II E V PRIMARIA E CLASSI III SECONDARIA, CHE EFFETTUERANNO LE PROVE INVALSI), CON RELATIVE RUBRICHE DI VALUTAZIONE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

❖ **ORGANIZZAZIONE - CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE- VALUTAZIONE**

Descrizione Percorso

Nei dipartimenti verticali, organizzati quest'anno per discipline, si lavorerà per rendere agito il curricolo declinato per competenze chiave europee e garantire la trasversalità dell'insegnamento dell'ed. Civica.

Si prevede un protocollo di accoglienza degli insegnanti neo-assunti e temporanei e

la revisione del Regolamento d'Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare l'organizzazione dei dipartimenti verticali (infanzia - primaria - secondaria) e dei dipartimenti disciplinari (scuola secondaria di primo grado)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in modo da essere maggiormente in linea con i risultati delle scuole con lo stesso ESC.

"Obiettivo:" Agire il curriculum declinato per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in modo da essere maggiormente in linea con i risultati delle scuole con lo stesso ESC.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire l'autonomia nello svolgimento dei compiti e nella risoluzione di problemi, potenziare la collaborazione nel gruppo, promuovere lo sviluppo di un metodo di studio personale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Produrre un protocollo di accoglienza per i docenti (soprattutto nuovi e temporanei) in merito all'organizzazione dell'Istituto con dettagliati riferimenti alle procedure in esso in vigore.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in modo da essere maggiormente in linea con

i risultati delle scuole con lo stesso ESC.

"Obiettivo:" Revisionare il Regolamento d'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in modo da essere maggiormente in linea con i risultati delle scuole con lo stesso ESC.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO DECLINATO PER COMPETENZE CHE
RISPECCHI LA REALTÀ DELL'ISTITUTO**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STESURA DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA
DEI DOCENTI NEO-ASSUNTI E TEMPORANEI.**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REVISIONE DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti



Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
ATA	Genitori
Studenti	
Genitori	

❖ **VALORIZZARE LE RISORSE: DOCENTI-GENITORI-RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

Descrizione Percorso

Si procederà alla ricognizione dei bisogni formativi del personale docente (e ATA), cui seguirà la condivisione di buone pratiche educativo - didattiche, prevedendo seminari/incontri anche in modalità digitale.

Si attiveranno protocolli di intesa e accordi di collaborazione con Enti e Associazioni del Territorio per l'offerta di servizi integrati, creando, anche nel sito della Scuola, un'apposita sezione dedicata ai rapporti con il Territorio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Usare risorse interne con competenze specifiche per corsi di auto-formazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati finali in italiano e matematica per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Prevedere protocolli di intesa e accordi di collaborazione con associazioni del territorio per offrire servizi integrati all'utenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati finali in italiano e matematica per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

"Obiettivo:" Curare spazi informativi e formativi per sostenere la genitorialita' in una logica di corresponsabilita' educativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati finali in italiano e matematica per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE DELLE BUONE PRATICHE
EDUCATIVO - DIDATTICHE**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSO FORMATIVO PER POTENZIAMENTO
COMPETENZE GENITORIALI**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Genitori	Docenti

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AGGIORNAMENTO SISTEMATICO DEL SITO DI
ISTITUTO**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
ATA	
Studenti	
Genitori	

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola, nei vari livelli, è aperta alla didattica laboratoriale, all'impiego di metodologie attive - inclusive - interculturali e innovative, tra le quali il *cooperative learning*, il *tutoring*, il *peer to peer* e la *flipped classroom*, *debate*, la *didattica breve*. Utilizza, inoltre, le TIC come supporto alla didattica. L'utilizzo ragionato delle risorse e degli strumenti digitali potenzia, arricchisce e integra l'attività didattica, "muove" la classe, motiva e coinvolge gli studenti, stimola la partecipazione e l'apprendimento attivo, contribuisce allo sviluppo delle competenze trasversali. In relazione a quanto previsto dal PNSD, il team digitale ha organizzato attività di formazione per l'uso di programmi di condivisione e di software per l'uso didattico. In via di attivazione è l'atelier creativo in cui si organizzeranno attività di progettazione e stampa 3d.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'aggiornamento dei docenti è sicuramente una leva strategica per promuovere l'innovazione didattica ed è sempre più necessario un opportuno investimento in tal senso. La formazione dei docenti dell'Istituto avviene in sinergia con le Reti di scuole del territorio e altri enti istituzionali proponenti, oltre che con occasioni formative curate direttamente e studiate su specifici bisogni



dell'intero collegio. Sempre più vivo è l'interesse nuovi modelli di insegnamento-apprendimento e sui temi della valutazione. Nel collegio e nelle sue articolazioni (dipartimenti - consigli etc.) è dedicato spazio alla formazione come confronto su azioni intraprese di interesse comune. Si vogliono avviare workshop periodici di auto-formazione per condivisione di buone pratiche.

CONTENUTI E CURRICOLI

La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo: imparare non è solo un processo individuale. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. A questo scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze.

Il curriculum scolastico deve essere impostato per favorire l'operatività, incoraggiare il dialogo, la ricerca e la progettualità, coinvolgere gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri e valorizzare il territorio come risorsa per l'apprendimento.

In tale prospettiva si configura necessario un curriculum verticale, strumento indispensabile per facilitare il raccordo tra i segmenti scolastici e guidando gradualmente gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

In tale prospettiva particolare importanza assume il potenziamento della biblioteca scolastica esistente, anche in una prospettiva multimediale, e di altri spazi-biblioteca da realizzare nei plessi in cui non sono presenti. Tali luoghi sono da intendersi come spazi privilegiati per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostengono lo studio autonomo e l'apprendimento



continuo.

Assume fondamentale importanza l'implementazione della dotazione tecnologica per favorire la DDI e la DAD .

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva
Avanguardie educative TEAL	Edmondo
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING	
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA CORNELIA, 73	RMAA8G101V
VIA E. BONDI	RMAA8G102X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CARLO EVANGELISTI	RMEE8G1014
VIA E. BONDI	RMEE8G1025

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

FRANK

RMMM8G1013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**VIA CORNELIA, 73 RMAA8G101V****SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VIA E. BONDI RMAA8G102X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

CARLO EVANGELISTI RMEE8G1014

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA E. BONDI RMEE8G1025

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

FRANK RMMM8G1013

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale di Ed. Civica sono previste 33 ore.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC VIA CORNELIA, 73 (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La co-struzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. L'Istituto ha elaborato il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee. Il Curriculum d'Istituto deve essere opportunamente revisionato per essere concepito in verticale e per competenze.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge n. 92/2019 (con le successive Linee Guida definite con decreto del Ministro dell'Istruzione) introduce l'educazione civica come materia trasversale, insegnata da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe per non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Tale disciplina è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017 n.62 ed ha la finalità di promuovere una partecipazione consapevole alla vita civile, culturale, sociale e politica. Ai sensi dell'art. 1: 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civile, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle Istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei

principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Il presente curricolo verticale di educazione civica rende continuo il percorso formativo del primo ciclo e costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutti i campi di esperienza e le discipline. Per la valutazione si farà riferimento ai criteri e agli strumenti (griglie di osservazione e rubriche) stabiliti nel PTOF e approvati dal Collegio dei Docenti. Il curricolo è stato elaborato nel rispetto delle Indicazioni nazionali 2012, delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del 22 maggio 2018) e delle otto competenze chiave di cittadinanza.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo illustra il percorso che il bambino fa dal primo anno di scuola dell'infanzia al momento del passaggio alla scuola secondaria di II grado per raggiungere i traguardi di competenza e di apprendimento. Si configura come continuo e progressivo.

Nell'elaborazione del curricolo si tiene conto:

- delle informazioni ricavate dalle indagini conoscitive periodiche sui bisogni degli alunni;
- delle informazioni ricavate dalle indagini conoscitive del contesto socio-culturale di riferimento;
- delle opportunità formative offerte dal territorio;
- dei dati ricavati dalle procedure di osservazione per la verifica periodica dei processi di apprendimento degli alunni;
- degli interventi didattici individualizzati/personalizzati elaborati sui bisogni formativi degli alunni e dei diversi stili di apprendimento;
- dei diversi stili di insegnamento e della libera scelta del metodo.

Il curricolo verticale di Istituto, traduce in azioni operative i percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ciascuno. Alla scuola spettano quindi alcune finalità specifiche:

- Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- Facilitare l'acquisizione degli strumenti di pensiero necessari alla costruzione di saperi;
- Dare attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- Promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);
- Realizzare percorsi formativi e iniziative dirette all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione delle inclinazioni e dei talenti.

Il curricolo verticale è organizzato schematicamente:

- 1) le conoscenze intese come "nuclei tematici fondanti delle discipline;
- 2) le abilità intese come "obiettivi di apprendimento;
- 3) le competenze considerate come "traguardi di sviluppo" da conseguire al termine del

Primo Ciclo d'Istruzione. In via di definizione, come da percorso di miglioramento, c'è l'elaborazione di un curriculum verticale per competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le discipline concorrono a promuovere le competenze trasversali, soprattutto attraverso metodologie didattiche laboratoriali, inclusive e cooperative. Si rimanda anche alla sezione "Iniziativa di ampliamento curricolare".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente così come riviste dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo di maggio 2018 rappresentano le finalità prioritarie per la formazione armonica dei cittadini del futuro che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. Le competenze individuate sono: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. In via di definizione è un curriculum organizzato per competenze di cittadinanza come da piano di miglioramento.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ DOREMIFASOLOBENE E LABORATORIO DI EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA

Il progetto Doremifasolobene si pone come obiettivo la scolarizzazione di tutti i bambini della primaria del plesso Evangelisti, favorendo l'inclusività e il piacere di stare a scuola attraverso l'universalità del linguaggio musicale. Asse portante del corso è l'educazione al ritmo attraverso l'attività di body percussion, che permette di esperire la dimensione musicale utilizzando solo il proprio corpo. LABORATORIO DI EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA Sviluppare la capacità di percepire e comprendere la realtà acustica e i linguaggi sonori attraverso una prima

alfabetizzazione per realizzare esperienze comunicative e musicali. Il Progetto è destinato agli alunni di tutte le classi della scuola primaria Bondi

Obiettivi formativi e competenze attese

Esplorare le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori, imparando ad ascoltare se stessi e gli altri, usare l'esperienza musicale per superare i propri atteggiamenti autoreferenziali, sviluppare le capacità relative all'attenzione, saper tenere un ritmo, riconoscere i fenomeni sonori e i linguaggi musicali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **POTENZIAMENTO DI ARTE ...**

Il progetto riguarda i docenti di arte della Scuola Secondaria di Primo Grado, ognuno dei quali ha un monte ore settimanale di potenziamento. E' rivolto a supportare tutte le iniziative progettuali nelle quali siano coinvolti i docenti di arte (Giornalino, Continuità ecc.). Le finalità, gli obiettivi e le metodologie, ricalcano essenzialmente le tracce dei progetti che vengono supportati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
Informatica

- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica
Polifunzionale

❖ **IN BIBLIOTECA NON SOLO PER LEGGERE**

Il Progetto: 1) trae origine dalla necessità di ampliare il patrimonio culturale degli studenti, abituandoli: - a leggere per puro piacere, a operare scelte e a esprimere un parere di gradimento riguardo alla lettura; - a frequentare abitualmente le biblioteche. 2) consiste in: - attività di promozione della lettura : adesione/organizzazione a/di tutte le attività che possano favorire la lettura (“Libriamoci”, “Io leggo perché”, “la Giornata Mondiale della Poesia”, “la Settimana della Lettura”, concorsi interni e/o esterni di scrittura creativa, attività di continuità, etc.); - ampliamento della dotazione libraria e multimediale: arricchimento del patrimonio librario, soprattutto attraverso il coinvolgimento delle case editrici e dei genitori, nonché attraverso modalità di autofinanziamento; incontri (in presenza e/o a distanza) con autori di libri e con personalità del mondo della cultura; completamento della catalogazione dei testi presenti nella Biblioteca. - svolgimento (in presenza e/o a distanza) di laboratori nell’ambito dei progetti curati dai volontari del Servizio Civile (per la partecipazione a tali progetti è necessaria per gli studenti la tessera “Youngcard”).

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l’interesse verso il libro per potenziare le competenze linguistiche dell’alunno; accrescere le abilità di lettura e comprensione; fare acquisire agli alunni la capacità di ascolto e di attenzione, di lettura ed interpretazione di immagini; sviluppare ed incoraggiare la lettura come svago; ampliare il patrimonio culturale degli studenti, abituandoli a leggere per puro piacere, a operare scelte e a esprimere un parere di gradimento riguardo alla lettura e a frequentare abitualmente le biblioteche (anche per attività di ricerca e di consultazione).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne e Esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

Confronto tra allievi di diverse classi per farli gareggiare con lealtà nello spirito della sana competizione al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzare eccellenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze nell'area logico-matematico-scientifica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SOSTEGNO DIFFUSO - ISTRUZIONE DOMICILIARE

Sostegno diffuso: Garantisce il diritto allo studio, secondo le proprie necessità, e reale inclusione di tutti gli alunni con BES. Docenti di sostegno e di potenziamento svolgono attività di supporto alla didattica nelle classi con questi alunni, secondo un orario strutturato ma flessibile. Istruzione domiciliare: Il progetto risponde alle esigenze di inclusione di tutti gli alunni con interventi individualizzati ed estremamente flessibili nei tempi e nelle modalità di effettuazione, in una cornice determinata dalla normativa vigente. .

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è garantire il diritto all'istruzione ma anche il recupero psicofisico dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con il mondo della scuola: insegnanti e compagni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE**

Il progetto si articola in tre anni ed è il risultato di un percorso che si sviluppa in tre aree: -conoscenza del sé; - conoscenza del mondo del lavoro ; - conoscenza dei vari percorsi formativi. A partire dal mese di ottobre gli alunni saranno edotti sull'ordinamento del sistema scolastico, sulle tipologie di scuola superiore e i vari indirizzi di studio. Nel corso del mese di novembre le classi terze parteciperanno al progetto "Orion", organizzato dal centro "Cempis Orion", che prevede la somministrazione di un test orientativo on-line e successiva restituzione del report finale. Successivamente gli alunni incontreranno i docenti referenti dell'orientamento in entrata dei vari istituti superiori, poi saranno organizzati degli stage presso le loro sedi. Infine sara' attivato uno sportello di ascolto per affiancare alunni e genitori nella procedura di iscrizione alle scuole superiori. Nel secondo quadrimestre si lavorerà con il supporto degli psicologi del centro Cempis Orion sulle classi prime e seconde.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la capacita' di operare scelte corrette e consapevoli in ambito scolastico e professionale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Teatro
aule con la LIM

Approfondimento

-

❖ **SCUOLA ATTIVA**

Sport di classe (classi IV e V primaria) con esperti Coni, anche in modalità digitale, per rafforzare competenze motorie e valore delle regole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze motorie, lo spirito di gruppo e apprezzare il valore delle regole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno e esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Metodologia e strategie: tutoring, lavoro in coppie, lavoro di gruppo.

❖ **CONTINUITA'**

Il Progetto Continuità costituisce un valore fondante del nostro Istituto. Rappresenta un percorso formativo che favorisce lo sviluppo di un ambiente positivo di apprendimento; realizza il curricolo verticale e promuove lo sviluppo integrale dell'alunno. Nell'anno scolastico 2020-2021, affrontando le difficoltà che la situazione attuale ci presenta, il Progetto della Continuità si realizzerà comunque, ma rispettando le norme di sicurezza anti- Covid, in un'ottica di flessibilità . Verranno utilizzati strumenti multimediali che permetteranno incontri tra gli alunni delle scuole, a distanza ed in sicurezza; altresì verrà sviluppata la progettazione comune degli obiettivi e delle attività, sempre in riferimento al Ptof d'Istituto, ma declinata nei vari ordini di studio. I lavori multimediali prodotti dagli alunni di vari livelli potranno essere visionabili nel sito tra i materiali e nelle rubriche del Giornalino.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sostenere uno scambio di risorse tra gli Istituti; sviluppare la comunicazione tra le scuole; favorire lo sviluppo integrale dell'alunno nel suo percorso scolastico; promuovere un ambiente positivo di apprendimento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

INTERNE E ESTERNE

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica
Polifunzionale

❖ FRUTTA E VERDURE NELLE SCUOLE; LATTE NELLE SCUOLE.

“Frutta e verdure nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, che in Italia viene realizzato a livello nazionale dal Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari che opera in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il progetto, finalizzato a far acquisire ai bambini corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, prevede la distribuzione ai bambini della scuola primaria di frutta e verdura fresca e trasformata (succhi) e misure educative di accompagnamento. Inoltre, sono previste azioni di comunicazione per informare il pubblico sugli scopi e le modalità operative del programma.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo principale è quello di educare i bambini ad un'alimentazione sana, varia e corretta.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INTERNE E ESTERNE

Risorse Materiali Necessarie:
❖ ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC

"Io tu gli altri" (Infanzia - Primaria) Il progetto nasce con lo scopo di motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo, evitando che l'ora alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica diventi un momento di disimpegno e sia invece occupata da attività utili sia alla didattica curriculare sia alla formazione della persona. Progetto Attività Alternativa all' Irc per la Scuola Secondaria di I grado Il percorso formativo di

Alternativa all'insegnamento della Religione cattolica si propone di promuovere la "cittadinanza attiva" "attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile"

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ IL GIORNALINO

Il Giornalino raccoglie articoli, disegni ed esperienze degli alunni dei tre ordini scolastici dell'Istituto Comprensivo. Rappresenta uno strumento di documentazione, di comunicazione e di orientamento. Promuove percorsi di continuità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Arricchire il proprio percorso curricolare; utilizzare le competenze acquisite nelle diverse discipline: favorire lo scambio di esperienze ed idee tra gli alunni dei tre ordini di scuola e rafforzare il senso di appartenenza alla scuola. Sviluppare attitudini Utilizzare il computer, apprendere e utilizzare alcuni programmi di fotocomposizione e grafica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata

❖ IL BENESSERE NELLA SCUOLA: SPORTELLO DI ASCOLTO E GRUPPO DI SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ

Il progetto è articolato in due parti: sportello di ascolto diretto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, ai docenti e ai genitori dei tre ordini di scuola e gruppo di supporto alla genitorialità. Lo Sportello di ascolto e consulenza psicologica mira a prevenire e intervenire sulle possibili manifestazioni del disagio a scuola. Il Gruppo di supporto alla genitorialità si propone di aiutare i genitori nel loro ruolo, di promuovere la consapevolezza dell'importanza di tale compito e di accrescere e rafforzare le competenze educative proprie del genitore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo Sportello di ascolto e consulenza psicologica si propone di contrastare e prevenire il disagio sociale; promuovere il benessere psicofisico individuale e collettivo come risorsa preziosa della vita sociale; favorire il processo di integrazione e di inclusione della persona nel proprio ambiente; tutelare i diritti dell'infanzia e della preadolescenza; promuovere spazi di confronto; supportare genitori, insegnanti, alunni e studenti ad affrontare al meglio il periodo pandemico. Il Gruppo di supporto alla genitorialità si propone di potenziare le capacità relazionali del genitore e il confronto delle diverse modalità comunicative, allo scopo di promuovere un atteggiamento di maggiore efficacia degli interventi attivati all'interno della famiglia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Aula generica

❖ LAVORI IN CORSO UN PASSO AVANTI CON I BAMBINI

Per arginare la crisi ambientale, sociale e culturale delle aree a rischio di degradazione saranno attivati processi di rigenerazione territoriale, quale leva educativa per superare fenomeni di isolamento e alienazione, con il diretto protagonismo dei minori. Il progetto si articolerà in 4 fasi: 1) laboratori e Workshop; 2) laboratori di conoscenza del territorio con l'utilizzo di nuove tecnologie; 3) costruzione di mappe territoriali e mappe di comunità; 4) adozione di spazi individuati e riqualificati dai

minori stessi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Contrastare la povertà educativa dei minori; rafforzare le reti sociali coinvolgendo l'intera comunità educante; rigenerazione ambientale, culturale e sociale; promozione della salute benessere e sicurezza delle persone; promuove lo sviluppo sostenibile tra le persone e la natura; promuove la partecipazione dei cittadini attivi e del volontariato; promuove iniziative di formazione dei docenti ed educatori; promuove esperienze associative tra bambini; sostiene l'educazione permanente, l'informazione e la divulgazione in favore degli adulti.

RISORSE PROFESSIONALI

ESPERTI ESTERNI E PERSONALE DELLA SCUOLA (DOCENTE E NON)

Risorse Materiali Necessarie:**❖ CORSO PROPEDEUTICO ALLO STUDIO DEL LATINO "COME DIVENTARE PERFETTI LATIN LOVERS"**

Il Progetto è un corso di avviamento allo studio del Latino, destinato agli alunni delle classi terze interessati a tale attività. Il corso si prefigge di illustrare il rapporto di derivazione dell'Italiano dal Latino, di confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine, passando in rassegna gli elementi basilari della lingua e avviando alla traduzione dal Latino di frasi e semplici brani. Il corso, in aggiunta alle consuete attività orientanti, si configura inoltre come esperienza ponte per favorire agli alunni un contatto con la nuova disciplina di indirizzo e come contrasto al drop-out.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Imparare ad effettuare l'analisi grammaticale delle frasi italiane e latine.
- Imparare ad effettuare l'analisi logica delle frasi italiane e delle frasi latine.
- Cogliere le corrispondenze tra le due strutture.
- Riconoscere le terminazioni dei casi latini delle cinque declinazioni.
- Imparare a leggere correttamente semplici frasi in lingua latina.
- Saper riconoscere i tempi del modo indicativo delle quattro coniugazioni latine e del verbo sum.
- Conoscere le caratteristiche salienti della civiltà latina.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **ITALIANO PER STRANIERI (L2) E PROGETTO FRANCESE**

ITALIANO PER STRANIERI: I docenti seguiranno i ragazzi NAI suddividendoli in due gruppi di livello. Per i nuovi arrivati si tratterà di semplice alfabetizzazione per raggiungere un buon livello di inclusione nella classe e di capacità di orientamento all'esterno, per altri il lavoro punterà a rafforzare le capacità linguistiche per poter relazionare contenuti acquisiti, acquisire metodo di studio e competenze, che consentano loro un successo formativo. PROGETTO "VIVE LE FRANÇAIS!" Sensibilizzare gli alunni di quinta elementare all'importanza della lingua francese (Tu connais la France?) e creare curiosità cognitiva (affettiva) verso il fenomeno lingua, verso altri territori.

Obiettivi formativi e competenze attese

ITALIANO PER STRANIERI: L'integrazione dei ragazzi stranieri attraverso l'acquisizione del linguaggio base per la comunicazione se si tratta di NAI o di abilità linguistiche adeguate a sostenere un percorso di studio, per i ragazzi già scolarizzati in Italia ma a rischio insuccesso scolastico date le incerte competenze linguistiche. PROGETTO DI AVVIAMENTO ALLA LINGUA FRANCESE L'intento del Progetto è l'avvicinamento alla lingua e alla cultura francese in previsione del passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria. Tramite un approccio laboratoriale gli alunni acquisiranno un primo contatto con la cultura e successivamente con la lingua francese; saranno privilegiati gli aspetti relativi al lessico, alla fonetica e alla grammatica attraverso la lettura di frasi brevi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ Aule: Aula generica

❖ **OPEN DAY**

L'Istituto Comprensivo apre virtualmente le porte ai genitori dei nuovi iscritti per presentare il piano dell'offerta formativa e far visitare la scuola . Per l'occasione verranno realizzati filmati relativi ai nostri laboratori ed agli eventi realizzati nei vari anni (musicali, ludico-motori, grafico-pittorici, informatici, teatrali etc.). Con l'utilizzo di un link pubblicizzare l'open day sul sito della scuola , creare collegamento YouTube e tramite circolare informare tutti i genitori dei vari plessi e non solo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Aprire virtualmente l' istituto comprensivo al territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **TRINITY**

Il corso prevede un potenziamento della lingua inglese parlata e compresa, per una maggiore padronanza e sicurezza nell'esposizione linguistica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper parlare fluentemente la lingua in base al livello di competenza per raggiungere l'attestazione Trinity

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

I destinatari dell'azione sono tutti gli attori della comunità scolastica

- Alunni per una didattica costruttiva e collaborativa
- Docenti per un confronto e uso continuo di innovazioni, metodologie e strumenti del web 2.0
- Dirigente Scolastico per una visione complessiva a medio e lungo termine dell'azione
- DSGA per i percorsi di spesa sia per il personale sia per i device tecnologici
- Personale ATA per una piena partecipazione e collaborazione all'azione
- Genitori a sostegno dell'azione e come "strumento" di feedback continuo

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Nel breve-medio periodo per gli alunni dell'Istituto si punta a:

- Garantire le LIM, fisse o portatili, in tutte le classi;
- favorire ambienti di apprendimento come

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

le aule 2.0;

- Favorire l'uso di applicativi Open Source.

Nel breve-medio periodo per i docenti dell'Istituto si punta a:

- Favorire la formazione interna sull'uso consapevole delle TIC;
- Incoraggiare il BYOD anche grazie all'uso di strumenti di condivisione.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Le scuole - in particolare quelle del primo ciclo - non hanno spesso a disposizione personale per l'assistenza tecnica. Questo frena inevitabilmente la digitalizzazione amministrativa e soprattutto didattica delle attività della scuola, in ragione dell'impossibilità di gestire le numerose esigenze e avere un sostegno continuo.

Si vuole individuare una quota che potrà essere utilizzata dalla scuola, anche concepita in rete, per coprire parte dei costi di assistenza tecnica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA CORNELIA, 73 - RMAA8G101V

VIA E. BONDI - RMAA8G102X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La scuola dell'infanzia ha predisposto una scheda che accompagna l'alunno dai tre anni ai cinque anni per la verifica delle competenze. Il team ha a disposizione sei indicatori per i quali ha previsto dei descrittori per monitorare in fase iniziale intermedia e finale ogni percorso. Per ogni rilevazione ha i seguenti parametri: sì, vuol dire che ha raggiunto la competenza; no, non ha raggiunto la competenza; in parte, che l'ha quasi raggiunta. Ovviamente in questo caso non possiamo avere un valore numerico ma un giudizio sintetico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per la scuola dell'infanzia si utilizzeranno gli stessi criteri della scheda di valutazione delle competenze sopra indicata.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Gli indicatori sono: la relazione con l'adulto (si relaziona con l'adulto; si rivolge senza timore ad altri adulti, anche estranei); la relazione con i pari (condivide momenti di gioco con i compagni; riconosce e rispetta le regole; condivide giochi e materiali con gli altri); autonomia (è autonomo nella gestione personale; è autonomo rispetto all'adulto; è autonomo rispetto ai compagni); linguaggio verbale (utilizza il linguaggio verbale per comunicare con l'adulto; utilizza il linguaggio verbale per comunicare con i pari; comunica verbalmente i propri bisogni; sa raccontare il proprio vissuto; ascolta e comprende le consegne date); relazione con gli oggetti e con lo spazio (è autonomo rispetto agli spazi sezione); motricità (è coordinato/a nei movimenti).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

FRANK - RMMM8G1013

Criteri di valutazione comuni:

VOTI e DESCRITTORI - VALUTAZIONE DISCIPLINARE

10 Partecipazione consapevole e proficua al dialogo educativo. Vivo interesse, impegno rilevante e costruttivo verso le attività proposte. Conoscenze organiche, ampie e approfondite. Applicazione puntuale, appropriata, propositiva e originale delle conoscenze e delle procedure. Esposizione (scritta/orale) rigorosa,

ricca ed efficace. Ottime capacità di analisi e di sintesi. Utilizzo autonomo e originale delle conoscenze e delle abilità acquisite in contesti diversificati e complessi.

9 Partecipazione motivata e costante al dialogo educativo. Interesse elevato e impegno considerevole verso le attività proposte. Conoscenze ampie e approfondite. Applicazione consapevole, rigorosa e pertinente delle conoscenze e delle procedure. Esposizione (scritta/orale) fluida, sicura e precisa. Ottime capacità di analisi e di sintesi. Utilizzo autonomo e consapevole delle conoscenze e delle abilità acquisite in contesti diversificati.

8 Partecipazione attenta al dialogo educativo. Significativo interesse, impegno serio e assiduo verso le attività proposte. Conoscenze complete e organizzate. Applicazione consapevole e appropriata delle conoscenze e delle procedure. Esposizione (scritta/orale) organica e sicura. Buone capacità di analisi e di sintesi. Utilizzo autonomo e corretto delle conoscenze e delle abilità acquisite in contesti diversificati.

7 Partecipazione nel complesso attenta al dialogo educativo. Interesse adeguato e impegno abbastanza costante verso le attività proposte. Conoscenze discrete e assimilate. Applicazione adeguata delle conoscenze e delle procedure. Esposizione (scritta/orale) apprezzabile. Discrete capacità di analisi e di sintesi. Utilizzo corretto delle conoscenze e delle abilità acquisite in contesti diversificati.

6 Partecipazione abbastanza adeguata al dialogo educativo. Interesse parziale e impegno essenziale verso le attività proposte. Conoscenze basilari. Applicazione accettabile delle conoscenze e delle procedure. Esposizione (scritta/orale) semplice ed elementare. Sufficienti capacità di analisi e di sintesi. Utilizzo abbastanza adeguato delle conoscenze e delle abilità acquisite.

5 Partecipazione selettiva al dialogo educativo. Interesse modesto e impegno incostante verso le attività proposte. Conoscenze approssimative. Applicazione imprecisa delle conoscenze e delle procedure. Esposizione (scritta/orale) incerta e poco organica. Parziali capacità di analisi e di sintesi. Utilizzo superficiale e talvolta confuso delle conoscenze e delle abilità acquisite, anche se guidato.

4 Partecipazione saltuaria al dialogo educativo. Scarso interesse e impegno

inadeguato verso le attività proposte. Conoscenze molto limitate o assenti. Applicazione molto difficoltosa delle conoscenze e delle procedure. Esposizione (scritta/orale) non corretta e confusa. Insufficienti capacità di analisi e di sintesi. Utilizzo parziale e confuso delle conoscenze e delle abilità acquisite, anche se guidato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**VOTI E DESCRITTORI -SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

Le tematiche relative all'Ed. Civica saranno affrontate in tutte le discipline in maniera trasversale. Tuttavia la valutazione espressa in decimi verrà effettuata dal docente di approfondimento e terrà conto di quattro livelli di padronanza:

AVANZATO (voto 9-10)

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

INTERMEDIO (voto 8)

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

BASE (Voto 7)

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

INIZIALE (Voto 6)

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Criteri di valutazione del comportamento:**VOTI e DESCRITTORI - VALUTAZIONE COMPORTAMENTO**

Ottimo Rispetto scrupoloso del regolamento interno d'Istituto, degli ambienti, dei compagni, dei docenti e delle altre componenti scolastiche. Comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione. Attenzione, puntualità e originalità nel portare a termine gli impegni. Frequenza costante.

Distinto Rispetto attento del regolamento interno d'Istituto, degli ambienti, dei compagni, dei docenti e delle altre componenti scolastiche. Comportamento corretto e responsabile. Attenzione e puntualità nel portare a termine gli impegni. Frequenza costante.

Buono Rispetto del regolamento interno d'Istituto, degli ambienti, dei compagni, dei docenti e delle altre componenti scolastiche. Comportamento complessivamente corretto. Adeguatezza e puntualità nel portare a termine gli impegni. Frequenza costante, assenze giustificate.

Discreto Episodiche inadempienze al regolamento interno d'Istituto e nel rispetto degli ambienti, dei compagni, dei docenti e delle altre componenti scolastiche. Comportamento complessivamente accettabile. Sufficiente attenzione e puntualità nel portare a termine gli impegni. Assenze frequenti e talvolta ingiustificate.

Sufficiente Frequenti inadempienze al regolamento interno d'Istituto e nel rispetto degli ambienti, dei compagni, dei docenti e delle altre componenti scolastiche, con conseguenti sanzioni disciplinari. Comportamento non sempre corretto. Scarsa attenzione e puntualità nel portare a termine gli impegni. Assenze frequenti e non sempre giustificate.

Insufficiente Gravi inosservanze del regolamento interno d'Istituto e nel rispetto degli ambienti, dei compagni, dei docenti e delle altre componenti scolastiche, con ripetute sanzioni disciplinari e mancato ravvedimento. Comportamento scorretto. Completo disinteresse nel portare a termine gli impegni. Frequenza alle lezioni fortemente irregolare.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione finale degli studenti è di competenza del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza e tenendo presente in particolare:

- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - della costanza e dell'impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline il Consiglio di classe può procedere:

- all'ammissione alla classe successiva ("disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline" - nota n.1865/2017).
- alla non ammissione.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso a maggioranza dal Consiglio di classe con delibera motivata e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, in presenza delle analisi e del monitoraggio della situazione dell'alunno effettuati dal Consiglio nelle riunioni periodiche.

I criteri di riferimento per la non ammissione sono:

- mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici tali da pregiudicare il percorso futuro e le autonomie e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero individualizzate documentate.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie (coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità - colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati) e accuratamente preparato per l'alunno;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di classe, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra riportati. La non ammissione all'esame deve avvenire per generalizzato mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici tali da pregiudicare il percorso futuro e le autonomie e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza del livello successivo di scuola; la non ammissione è corredata di adeguata motivazione.

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare

frazioni decimali.

Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun allievo e dalle evidenze della valutazione disciplinare.

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CARLO EVANGELISTI - RMEE8G1014

VIA E. BONDI - RMEE8G1025

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE DISCIPLINARE - SCUOLA PRIMARIA

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido e comprensibile è importante distinguere i momenti di verifica/misurazione dalla valutazione.

Si deve distinguere il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dallo specifico della valutazione intesa come PROCESSO che, partendo da ciò che l'alunna/o è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

La VALUTAZIONE è considerata come VALORIZZAZIONE in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire una immagine positiva e realistica di sé.

Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Partendo dagli obiettivi e dai contenuti della programmazione disciplinare, si costituiscono i test di verifica, frutto della collaborazione dei docenti curricolari e del docente di sostegno, si programmano i momenti del controllo formale orale che può trovare lo spazio più idoneo sia nel contesto classe che nel setting di lavoro individualizzato. Rammentiamo che l'esperienza della verifica tradizionale

è sempre e comunque una prova emotivamente coinvolgente che pone l'alunno di fronte ad un specchio dove egli si trova a fare i conti con i suoi punti di debolezza e nel contempo con i suoi punti di forza. Ecco perché nella predisposizione delle verifiche e nella scelta della tipologia delle stesse si deve avere ben chiaro che la loro funzione deve essere formativa, dinamica e promozionale, non certo sanzionatoria, allo sviluppo della personalità di ogni alunno. Percorso di crescita e sviluppo degli apprendimenti (individuali), della partecipazione.

In conformità alle nuove indicazioni ministeriali, la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti criteri generali:

10 Conoscenze ampie, organiche e approfondite. Ricchezza espositiva. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.

9 Conoscenze approfondite, chiarezza e sicurezza espositiva, ottima padronanza di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi.

8 Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva, buona padronanza delle abilità, uso appropriato dei vari linguaggi.

7 Conoscenze pertinenti, discreta capacità di organizzazione espositiva, adeguata padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie aree disciplinari.

6 Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva.

5 Conoscenze lacunose ed esposizione confusa e/o impropria, scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

VOTI E DESCRITTORI - SCUOLA PRIMARIA

Le tematiche relative all'Ed. Civica saranno affrontate in tutte le discipline in maniera trasversale. Tuttavia la valutazione espressa in decimi verrà effettuata dal docente di Storia e terrà conto di quattro livelli di padronanza:

AVANZATO (voto 9-10)

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

INTERMEDIO (voto 8)

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

BASE (Voto 7)

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

INIZIALE (Voto 6)

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio.

Il comportamento si considera come insieme delle norme e dei doveri e come partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.

Si tiene conto di:

Frequenza e puntualità

Interesse e modalità di partecipazione alla comunità educativa

Impegno

Relazione con gli altri

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. La non ammissione può essere contemplata per casi eccezionali e comprovati per i quali con opportuna e dettagliata motivazione si reputa la permanenza in una data classe come attivazione/riattivazione di un processo educativo-didattico positivo con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali; tale decisione deve configurarsi come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica così come descritta nella prima parte di questo documento, a cui si rimanda, è fortemente eterogenea e l'Istituto, per tradizione e con una sempre nuova spinta innovativa, risponde ai Bisogni Educativi Speciali della comunità. Realizza efficacemente attività per favorire l'inclusione degli studenti con BES nel gruppo dei pari, anche attraverso progetti e laboratori specifici. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e partecipano insieme alla formulazione del PEI, monitorando con regolarità gli obiettivi.

La scuola si impegna costantemente ad individuare e monitorare alunni con BES attraverso la stesura del PDP anche in assenza di diagnosi e ad applicare forme di flessibilità didattica e organizzativa. Si realizzano progetti di L2, Italiano per stranieri con particolare attenzione agli studenti NAI (Neo Arrivati in Italia). Si attiva su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con diversi progetti e azioni specifiche. Utilizza un protocollo di accoglienza amministrativo-didattico-relazionale per una corretta inclusione degli alunni stranieri. La scuola ha elaborato un protocollo di accoglienza dei bambini adottati. Si sono individuate tre funzioni strumentali, una per plesso, per supportare il lavoro di inclusione scolastica.

Nel caso di difficoltà persistenti la scuola si impegna a sollecitare e coinvolgere gli specialisti dei servizi territoriali con i quali si hanno rapporti costanti. Nel lavoro d'aula vengono programmati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Si promuovono: attività adattate rispetto al compito comune (in classe), attività differenziate (in classe), affiancamento/guida (in classe), attività di approfondimento/recupero a gruppi dentro la classe, attività di approfondimento/recupero individuale.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Un rappresentante del Municipio XIII

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO composto da: Dirigente Scolastico, funzione strumentale per i BES, componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, docenti curricolari e docente di sostegno della classe, i genitori, eventuale esperto di fiducia dei genitori, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica. Nel GLHO ci si confronta per l'elaborazione del PEI. Il PEI viene redatto sulla base di un format creato dai docenti e condiviso. Può essere opportunamente personalizzato a seconda dei casi. Viene concepito come documento flessibile che può essere integrato - modificato in base a osservazioni sistematiche, ai colloqui con gli specialisti e le famiglie e/o cambiamenti sopraggiunti (ad. es. ospedalizzazioni etc.). Il PEI viene considerato un documento fondamentale di tipo educativo-didattico nel più ampio percorso del progetto di vita del bambino o del ragazzo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono: gli insegnanti curricolari e di sostegno, l'equipe socio-sanitaria, i genitori/tutori, ufficio assistenza minori disabili del Municipio, referenti della cooperativa AEC (laddove previsto). I PEI sono coordinati dalle FS AREA 2 - BES e supervisionati dal Dirigente Scolastico. La scuola dispone al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico che indirizzano e contestualizzano il lavoro dei vari soggetti coinvolti per la definizione del PEI. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione: • Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento • Effettua focus e confronti sui casi • Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH

Operativi sulla base delle effettive esigenze • Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (GLHO) • Progetta e verifica i PEI • Redige e verifica i PDF • Individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno con disabilità. Sensibilizza la famiglia degli alunni con BES a prendere coscienza del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi supportare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali) Il Collegio dei Docenti • Discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano Annuale di Inclusione • Individua le funzioni strumentali BES • Verifica i risultati ottenuti Il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione • Indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. • Si coordina con il GLI • Comunica con la famiglia ed eventuali esperti IL DIRIGENTE • Convoca e presiede il GLI e i GLHO (in sua assenza la FS) • Viene informato dal Coordinatore di Intersezione, di Interclasse, di Classe e/o FS BES rispetto agli sviluppi dei casi considerati. • Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione. • Svolge colloqui con i genitori su loro richiesta o su sua convocazione. LA FUNZIONE STRUMENTALE PER I BES • Rileva i BES presenti nella scuola tramite schede di rilevazione e protocollo di accoglienza per alunni stranieri • Collabora con il Dirigente Scolastico e con i docenti • Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti Territoriali...) • Accede alle certificazioni • Cura la documentazione didattica • Attua il monitoraggio di progetti • Partecipa al GLI • Organizza e coordina i GLHO • Riferisce ai singoli Consigli di classe/Interclasse/Intersezione • Partecipa alla continuità educativa dei diversi segmenti di scuola • Coordina le fasi di stesura di PDP e PEI e PDF • Partecipa alla stesura del PAI, del RAV e del Curricolo Verticale • Svolge azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti dell'area sostegno Coordina attività di sostegno diffuso • Predispone e distribuisce modulistica di rilevazione/osservazione • Riferisce al Collegio dei Docenti • Propone attività di formazione

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono intese come importante risorsa per la scuola. Sono, infatti, coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • condivisione delle scelte effettuate • focus group per individuare bisogni e aspettative •

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
--	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Gli alunni con BES vengono valutati nel rispetto di quanto stabilito nei PEI e PDP secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento (L. 104/92 - L. 170/2010 - D. Lgs. 62/2017).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto, oltre ad aver istituito dipartimenti verticali per confronti sistematici tra ordini di scuola diversi, svolge incontri di continuità specifici per gli anni ponte. Tali incontri non si esauriscono nel passaggio di informazioni, ma sono occasioni di vera e propria condivisione di pratiche, di documentazione etc. Nel caso specifico degli alunni con BES vengono messe in atto azioni ancora più mirate per garantire la continuità educativa e didattica. Si svolgono, ad. es. azioni di accompagnamento degli insegnanti a altri livelli di scuola predisponendo anche specifici progetti. Il lavoro sull'orientamento si basa sulla quotidiana promozione dei propri talenti e del senso di auto-efficacia e autostima.

❖ APPROFONDIMENTO

Si allega PAI.

ALLEGATI:

PAI a.s.2017-18_2018-19.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**Premessa**

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano scolastico per la DDI, affinché gli Istituti siano pronti a far fronte alle varie emergenze, a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, per garantire il diritto all'istruzione a tutti gli studenti.

Il presente Piano per l'a.s. 2020/2021 contempla la DDI intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto e come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto socio-economico e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività ponendo attenzione agli alunni più fragili.

L'ANALISI DEL FABBISOGNO

L'istituto avvierà una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, qualora il quadro rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche sia mutato anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà.

La verifica del fabbisogno sarà necessaria per procedere, ove non già avvenuto, all'approvazione in Consiglio di Istituto dei criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali

dell'istituzione scolastica, avendo cura che essi contemplino una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, i cui aspetti saranno definiti in un apposito documento predisposto dal Ministero in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, al fine di fornire alle famiglie una specifica informativa.

La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

Per quanto attiene la garanzia di connettività l'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche a sua disposizione, potrà acquistare sim dati individuando un limite massimo di consumo, da concedere in uso agli studenti sulla base dei criteri approvati dal Consiglio di Istituto.

Obiettivi da perseguire

Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza (anche in modalità complementare), affinché la proposta del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione

scolastica.

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i campi di esperienze, i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

In caso di studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente riconosciute e certificate con esplicita preclusione della frequenza, l'Istituto consentirà a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.

I docenti mettono a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

È necessario che la scuola fornisca alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la DDI, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti a cui proporre la DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri

individuati, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, è opportuno che le istituzioni scolastiche operino periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti. L'individuazione degli alunni cui proporre percorsi alternativi in DDI dovrà avvenire adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

L'Istituto ha attivato la piattaforma GSUITE For Education con le relative applicazioni (spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività) al fine di semplificare la fruizione delle lezioni e il reperimento dei materiali.

Tutti i docenti e gli studenti saranno accreditati attraverso Username e password generati dal docente amministratore. Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli

alunni a lezione, si utilizza il Registro Elettronico Axios, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. Tutti i docenti e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso fornite dalla segreteria dell'Istituto.

L'Animatore e il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola.

L'Istituto per garantire la DDI come didattica complementare integrerà ove necessario i dispositivi già presenti.

Organizzazione della DDI

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

- **Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: una videoconferenza su Google Meet (1 h a settimana per docente), la videochiamata o attivazioni di chat che mettono in diretto contatto Docenti e Bambini del gruppo sezione per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre esperienze, percorsi di ricerca, brevi filmati o

file audio, facilmente reperibili sulla piattaforma GSUITE e sul registro elettronico. Si rimanda al documento di lavoro "Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per 'fare' nido e scuola dell'infanzia".

Per la **Scuola Primaria**: assicurare 10 ore settimanali per le classi prime e seconde e 15 per le classi terze, quarte e quinte di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, garantendo pause di 10 minuti tra un intervento e l'altro.

Per la **Scuola Secondarie di primo grado**: in caso di DDI totale assicurare agli alunni il 50% delle ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, fruibili in orario antimeridiano.

Sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria l'unità oraria sarà di 50 minuti anziché 60. Si potrà prevedere la possibilità di ulteriori attività in piccoli gruppi e approfondimenti in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline,

nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata (didattica breve, flipped classroom, debate ecc.). Il nostro Istituto procederà ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository (Google Drive di GSUITE) a ciò dedicati.

VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa (Protocollo e griglie di valutazione). Anche con riferimento alle attività in DDI, la

valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Inclusione

Per gli alunni con bisogni educativi speciali e difficoltà di apprendimento gli obiettivi della DDI saranno coerenti con quelli individuati nel Piano Educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato. Per questi alunni il team docenti o il consiglio di classe concorderà il carico di lavoro giornaliero da assegnare. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione.

I docenti di sostegno mantengono l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e i compagni di classe nonché con gli altri docenti curricolari anche attraverso il coinvolgimento della famiglia

dell'alunno stesso.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, l'Istituto ha elaborato il regolamento per la DDI:

1) Valido atteggiamento nella DAD e Privacy

I docenti, gli alunni e le famiglie sono tenuti a leggere ed uniformarsi al presente regolamento. La scuola non assume alcuna responsabilità in relazione all'uso di modalità di comunicazione e di scambio di informazioni mediante piattaforme o social network diverse da quelle previste se non espressamente autorizzate dalla scuola stessa. Le famiglie dovranno vigilare affinché gli alunni partecipino alle attività online di GSUITE esclusivamente mediante l'account assegnato loro dalla scuola. La scuola non assume alcuna responsabilità nel caso di connessione con identità digitali acquisite da alunni o da adulti non registrati con account <@icviacornelia73.edu.it>. Al fine di garantire un accesso alla piattaforma GSUITE tramite account <@icviacornelia73.edu.it> i docenti dovranno convocare gli alunni per gli orari di incontri e lezioni remote in via prioritaria tramite Google Calendar o Google classroom.

2) Uso corretto di MEET

Obblighi per i docenti

- collegarsi alla piattaforma in orario, ed almeno cinque minuti prima dell'ora indicata, per gli appuntamenti programmati.

- rendersi visibili agli alunni in tutte le fasi della lezione anche quando utilizzano MEET nella modalità “presentazione”.
- non instaurare video chat o video lezioni con un solo studente, tranne in alcuni casi ad es. lezioni di musica, lezioni personalizzate con studenti disabili, ecc.
- assegnare i compiti con un preavviso congruo e commisurato all’impegno richiesto

Obblighi per gli studenti

- Collegarsi alla piattaforma in orario per gli appuntamenti su MEET
- presentarsi agli appuntamenti quotidiani con un atteggiamento e un abbigliamento adeguato
- posizionarsi in un luogo, per quanto possibile, tranquillo appoggiandosi ad un tavolo per poter utilizzare correttamente tutto il materiale necessario
- seguire le indicazioni del docente riguardo il silenziare i microfoni o il disattivare momentaneamente la videocamera.
- usare gli auricolari durante la lezione per migliorare l’acustica, evitare le interferenze esterne
- usare la chat di MEET solo in orario di lezione e per comunicare con il docente. ·
- Rispettare le norme sulla Privacy: non scattare foto o effettuare registrazioni durante le video lezioni; non condividere i parametri di accesso alle video lezioni o ad altri strumenti di

didattica a distanza con persone non autorizzate; non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei propri docenti o dei propri compagni; non violare la riservatezza dei compagni

- eseguire e consegnare puntualmente gli elaborati prodotti nelle modalità indicate dal docente

La scuola non assume alcuna responsabilità su comportamenti impropri dell'alunno in quanto non gestibili a distanza. Pertanto tale responsabilità ricadrà sui genitori.

Tutti i comportamenti che non rispettano questo Regolamento potranno essere sanzionati.

Obblighi per le famiglie

- non interferire nelle lezioni a distanza, tranne che per garantire supporto in caso di difficoltà nell'uso della piattaforma
- coadiuvare gli studenti più piccoli seguendo le indicazioni delle insegnanti
- verificare l'effettivo svolgimento dei compiti e promuovere, nel rispetto dell'età, la piena autonomia degli alunni nell'uso degli strumenti di DDI.

Le famiglie sono chiamate a riconoscere la funzione formativa ed educativa della scuola anche attraverso la DDI e a garantire la frequenza obbligatoria seppure a distanza.

3) Codice di comportamento e sanzioni

- Il materiale audiovisivo è riservato esclusivamente agli alunni della classe ed è perciò consentito soltanto un uso privato da parte degli stessi allievi per fini didattici
- Il materiale didattico è protetto dalla vigente normativa in materia di tutela del copyright (diritto d'autore - Legge 633/1941 e ss.mm. e ii.) nonché dalla normativa in tema di tutela dei dati personali (D. Lgs. 196/2003 e GDPR 2016/679), pertanto è assolutamente vietato divulgarlo a terzi in qualsiasi forma, ivi compresa la sua riproduzione, pubblicazione e/o condivisione sui social media (come ad esempio facebook), piattaforme web (come ad esempio youtube) applicazioni di messaggistica (come ad esempio whatsapp). Ogni utilizzazione indebita e/o violazione sarà perseguita nei termini di legge. Poiché gli alunni sono minori la responsabilità della vigilanza ricade sui genitori che risponderanno di eventuali violazioni ai sensi dell'art. 2048 c.c. 6
- È vietato diffondere attraverso social network o internet immagini di un docente o di una/un compagna/o di classe
- È vietato diffondere, tramite i medesimi mezzi sopra indicati, immagini, filmati o altro, che ridicolizzino la persona o che comunque ne offendano l'immagine, la reputazione, la dignità e l'onorabilità.
- È vietato diffondere, in qualsiasi forma e modalità, le lezioni, il loro svolgimento o immagini di docenti e alunni in violazione

della privacy e del diritto di autore sulle opere dell'ingegno.

- I docenti, da parte loro, avranno cura di porre in essere misure idonee per evitare la diffusione di elaborati, lezioni o altro materiale all'esterno del gruppo classe di riferimento.

Qualora si accertasse l'infrazione di sopradescritti divieti, si valuterà la sussistenza dei presupposti per avviare un procedimento disciplinare e, se del caso, per darne comunicazione alla competente autorità giudiziaria.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I collaboratori del DS hanno il compito di: - sostituire il dirigente scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi; - supportare il dirigente scolastico, insieme alle Funzioni Strumentali, nel coordinamento del progetto educativo d'istituto, assicurando la propria presenza alle riunioni di staff; - coordinare il rapido smistamento delle informazioni tra il DS, l'altro collaboratore, i coordinatori, le Funzioni Strumentali e i docenti; - collaborare con la segreteria per la pianificazione di procedure esecutive funzionali alla realizzazione delle attività di competenza; - sviluppare in collaborazione con il dirigente, rapporti di collaborazione e di comunicazione proficua sia con il personale interno, sia con i soggetti esterni presenti sul territorio; - coordinare le attività connesse alla sicurezza, collaborando con i referenti del plesso e con il RSPP; - predisporre il piano giornaliero delle sostituzioni dei docenti della scuola secondaria di primo grado	2
----------------------	---	---



	<p>assenti e organizzare l'eventuale suddivisione degli alunni nelle classi; - curare i rapporti con l'utenza in caso di assenza del Dirigente Scolastico; - gestire con la segreteria il recupero dei permessi brevi dei docenti; - gestire le ore di eccedenza; - attuare la prassi in caso di sciopero o assemblea sindacale; - coordinare il Piano Annuale delle Attività e, in caso di necessità, le sue variazioni; - redigere i verbali delle sedute del Collegio dei Docenti.</p>	
Funzione strumentale	<p>Le FS AREA 1 - PTOF hanno il compito di: - Adeguamento Ptof alle esigenze di Istituto - Coordinamento, monitoraggio e valutazione finale dei progetti di Istituto, del curriculum e delle competenze - Valutazione di Istituto e coordinamento RAV e PdM - Analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali (Invalsi) Le FS AREA 2 - BES hanno il compito di: - Gestire le attività per gli alunni BES (coordinamento GLHO e GLI interno); - Elaborare il Piano Annuale Inclusione (PAI) coordinando gli apporti dei gruppi di lavoro e dei referenti di progetto; - Promuovere/elaborare strategie di intervento didattico e di pratiche di aiuto per gli alunni con bisogni educativi speciali; - Dare consulenza e interventi di supporto ai docenti per l'individuazione di alunni con BES e organizzazione di attività; - Gestire i rapporti con gli Enti territoriali per il disagio e la disabilità; - Individuare percorsi di aggiornamento-formazione pertinenti Area 2 e coerenti con Piano di Miglioramento in</p>	7



	<p>collaborazione con il nucleo di valutazione. La FS AREA 3 - Orientamento e Territorio ha il compito di: - Gestisce e coordina le attività di orientamento scolastico e professionale; - Informa e comunica sulle opportunità formative offerte dal territorio e utilizzabili didatticamente; - Propone e organizza eventi di Istituto con il coinvolgimento delle famiglie e/o delle istituzioni e/o degli enti territoriali; - Diffonde sul territorio progetti di Istituto; - Valuta la congruenza e l'efficacia del rapporto tra percorsi curricolari e uso del territorio.</p>	
Responsabile di plesso	<p>I responsabili di plesso hanno il compito di: - supportare il dirigente scolastico, insieme alle Funzioni Strumentali, nel coordinamento del progetto educativo d'istituto, assicurando la propria presenza alle riunioni di staff; - coordinare il rapido smistamento delle informazioni tra il DS, i collaboratori del DS, le Funzioni Strumentali, la coordinatrice della scuola dell'infanzia, i docenti e il personale ausiliario; - sviluppare in collaborazione con il dirigente, rapporti di collaborazione e di comunicazione proficua sia con il personale interno, sia con i soggetti esterni presenti sul territorio; - coordinare le attività connesse alla sicurezza, collaborando con i referenti del plesso e con il RSPP; - predisporre il piano giornaliero delle sostituzioni dei docenti della scuola primaria e organizzare l'eventuale suddivisione degli alunni nelle classi; - curare i rapporti con l'utenza in caso di</p>	2



	assenza del Dirigente Scolastico.	
Responsabile di laboratorio	I Responsabili di Laboratorio hanno i seguenti compiti: - formulare/aggiornare/modificare i regolamenti dei laboratori; - controllare lo stato di manutenzione del materiale presente nei laboratori; - coordinare l'accesso delle classi predisponendo un orario settimanale di utilizzo; - provvedere a presentare le proposte di acquisto di nuove attrezzature o materiali utili; - riferire periodicamente al DS sullo stato dei laboratori e sul loro utilizzo.	6
Animatore digitale	L'Animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa. I tre punti principali del suo lavoro sono: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una	1



	<p>cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
<p>Coordinatori della Scuola dell'Infanzia</p>	<p>I coordinatori hanno il compito di: - supportare il dirigente scolastico, insieme alle Funzioni Strumentali, nel coordinamento del progetto educativo d'istituto, assicurando la propria presenza alle riunioni di staff; - coordinare il rapido smistamento delle informazioni tra il DS, i collaboratori del DS, le Funzioni Strumentali, i docenti e il personale ausiliario; - sviluppare in collaborazione con il dirigente, rapporti di collaborazione e di comunicazione proficua sia con il personale interno, sia con i soggetti esterni presenti sul territorio; - coordinare le attività connesse alla sicurezza, collaborando con i referenti del plesso e con il RSPP; - predisporre il piano giornaliero delle sostituzioni dei docenti della scuola primaria e organizzare l'eventuale suddivisione degli alunni nelle classi; - curare i rapporti con l'utenza in caso di assenza del Dirigente Scolastico.</p>	<p>2</p>



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Laboratori operativi di sostegno diffuso. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Laboratorio artistico. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostituzione docenti assenti 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	IL DSGA: - sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali-amministrativo contabili - svolge funzioni di coordinamento, verifica dei risultati conseguiti rispetto ai compiti assegnati al personale Ata (ufficio di segreteria e personale dei collaboratori scolastici) posto alle sue dirette dipendenze; - organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. - attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>- svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; -è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - ai sensi e per gli effetti dell'art.25 bis D.L.vo 29/93 e successive modificazioni, coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative ed amministrative.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Il compito è quello di garantire la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata ed uscita nel rispetto della legge 241/1990, che presuppone la massima trasparenza amministrativa, e il decreto legislativo n. 196/2003 che tutela la privacy e GDPR. Mansioni: • consultazione delle caselle di posta elettronica, anche certificata, dell'Istituto e smistamento della relativa corrispondenza; • tenuta del registro protocollo informatico: ricevimento e trasmissione corrispondenza; • archiviazione degli atti e dei documenti; • tenuta dell'archivio e catalogazione di tutti gli atti; • creazione di una corretta documentazione per la gestione dei flussi informativi tra il personale che opera a diretto contatto con il pubblico ed il personale preposto alla predisposizione degli atti; • elaborazione diffusione circolari del Dirigente Scolastico; • consultazione in internet e nella intranet ministeriale delle circolari del MIUR e dell'USR e loro distribuzione</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Gli addetti si occupano del supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenza, esami, certificazioni, statistiche, valutazioni, documentazioni, gestione digitalizzata ed interattiva dei rapporti scuola famiglia, visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi culturali, attività sportive; alle attività extracurricolari per i servizi di assistenza agli alunni ed alle famiglie; inoltre nell'ambito della gestione del front-office attendono al ricevimento allo sportello riservato all'utenza</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>esterna. Mansioni: • trasferimento alunni ad altre scuole (rilascio nulla – osta per il trasferimento e consegna documentazione); • rilascio certificazioni e dichiarazioni varie; • tenuta e aggiornamento fascicolo dello studente; • gestione degli infortuni di alunni e personale: denunce - tenuta registro obbligatorio; • gestione degli elenchi per le elezioni OO. CC.; • gestione degli scrutini e relativa stampa di tabelloni e pagelle; • gestione delle operazioni connesse agli esami; • gestione di rilevazioni SIDI, statistiche e monitoraggi; • convocazione GLHO secondaria primo grado; • predisposizione organico di sostegno e rilevazioni; • gestione della procedura per l'adozione dei libri di testo; • redazione e diffusione elenchi libri di testo in adozione; • aggiornamento sul sistema informatico di tutti i dati inerenti la carriera dell'allievo; • predisposizione atti per svolgimento Prove Invalsi; • attività propedeutiche all'utilizzo del Registro Elettronico.</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Gli addetti si occupano del personale docente ed ATA per la costituzione, lo svolgimento, la modificazione e l'estinzione del rapporto di lavoro; degli organici, delle graduatorie, della gestione delle assenze e della predisposizione delle visite fiscali. In particolare sono tenuti a svolgere i sotto elencati compiti: - adempimenti connessi con l'assunzione del personale docente e personale ATA; - gestione delle graduatorie di istituto, sia del personale titolare che degli aspiranti a supplenze, compresi valutazione, accertamento e convalida dei titoli dichiarati; - convocazioni supplenti e redazione contratti a tempo indeterminato/determinato, nomine varie per incarichi conferiti dal DS al personale; - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego; - inserimento a SIDI di tutti i dati che consentano la regolare retribuzione del personale a tempo determinato da parte di SPT; - gestione pratiche TFR; -</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

tenuta registri (assenze, supplenti, decreti, certificati, ecc..) e gestione di tutti gli adempimenti connessi a ferie, assenze, congedi, aspettative (compresa l'emissione dei decreti e rilevazioni varie); - certificazioni di servizio; - trasmissione documentazioni fascicoli; - gestione comunicazioni a SPT (assegni nucleo familiare dipendenti, assenze con riduzione, scioperi); - rilevazioni varie dati riferiti al personale; - tenuta del fascicolo personale dei docenti e del personale ATA; - ricostruzioni della carriera; - pratiche per richieste riscatti e ricingiunzioni ai fini di buonuscita INPDAP, pensione, legge n. 29/1979; - gestione delle domande e documentazione connessa alle cessazioni dal servizio per decadenza, dimissioni, dispensa, licenziamento, collocamento a riposo; - gestione delle pratiche relative alla mobilità: trasferimenti, utilizzazioni, assegnazioni provvisorie; - aggiornamento sul SIDI di tutti i dati inerenti la carriera del docente e ATA; - anagrafe delle prestazioni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<http://www.icviacornelia73.edu.it/servizi-online/registro-elettronico.html>

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico

Circolari interne on-line e su Registro Elettronico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE INTERSCOLASTICA DI SCOPO "INSIEME SI PUÒ FARE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON PROTEZIONE CIVILE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto proponente

❖ RETE AMBITO 8

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
---------------------------------	---

**❖ RETE AMBITO 8**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO (TIROCINIO OPERATORE EDUCATIVO PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali

**❖ CONVENZIONE DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO (TIROCINIO OPERATORE EDUCATIVO PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE)**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE UTILIZZO LOCALI PRE-POST SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Servizio di assistenza-vigilanza
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto proponente

❖ PROTOCOLLO D'INTESA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **SAPER LEGGERE LE PROVE A RILEVANZA ESTERNA**

L'attività formativa ha il compito di dare strumenti di interpretazione dei dati delle prove Invalsi scaturiti dalle rilevazioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PER UNA SCUOLA SICURA**

Tenuto conto anche della nota N.5254 del 18/04/2018 del Ministero dell'Interno, che prevede l'innalzamento del livello di sicurezza delle scuole, con sollecitazione a formare e aggiornare un maggior numero di docenti relativi all'area sicurezza e nello specifico alle squadre per l'antincendio, si attivano Unità formative relative all'area sicurezza (aspp - preposti - addetti



antincendio e primo soccorso).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti individuati nei tre plessi
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola capofila per la formazione - Ambito 8

❖ VALUTAZIONE FORMATIVA E DISCIPLINARE: PUNTI DI INCONTRO E STRATEGIE

C'è la necessità di definire indicatori e criteri comuni di valutazione che possono essere orientativi per i consigli di classe e interclasse e consapevolmente e liberamente approvati in sede dei collegi docenti delle scuole dello stesso ambito, anche in base al D. Lgs. n. 62/2017 - Norme in materia alla valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop

❖ GESTIRE IN CLASSE LE CRITICITÀ EMERGENTI - RELAZIONALITÀ DI I E II LIVELLO

Strategie e interventi per alunni DSA - DOP - ADHD

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno e curricolari



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola capofila per la formazione - Ambito 8

❖ COSTRUIRE NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Presentazione di strategie e interventi di didattica digitale in linea con PNSD.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola capofila per la formazione - Ambito 8

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE – INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

La formazione è orientata a fornire metodologie operative per attuare la didattica per competenze: dalla progettazione alla creazione di rubriche di valutazione, passando per la didattica in aula.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Le attività di formazione previste risultano essere funzionali alle priorità scaturite dal Rapporto di Autovalutazione e quindi quelle fissate nel PTOF.

Alcuni corsi sono orientati a far acquisire strategie e metodi di gestione della classe per poter garantire un adeguato successo formativo di ciascuno. In particolare ci si dedica alla realizzazione di un ambiente scolastico facilitante (organizzazione dell'aula, del materiale, delle routine...).

Altre iniziative concorrono alla creazione di ambienti di apprendimento innovativi basati su un approccio prevalentemente costruttivista e attivo per il quale la conoscenza è prodotto di una costruzione attiva del soggetto, ha carattere "situato", ancorato nel contesto concreto, si svolge attraverso particolari forme di collaborazione e negoziazione sociale.

Il collegio dei docenti dell'Istituto ha deliberato, in base ai bisogni formativi rilevati, i seguenti prioritari ambiti formativi (come da Piano di Formazione Nazionale):

- Didattica per competenze - innovazione metodologica e competenze di base
- Inclusione e disabilità
- Valutazione e miglioramento
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

**❖ NUOVO REGOLAMENTO CONTABILE E CODICE DEGLI APPALTI**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

❖ RICOSTRUZIONE CARRIERA; GESTIONE DOMANDE QUIESCENZA-FINE RAPPORTO; TRATTAMENTO PENSIONISTICO.

Descrizione dell'attività di formazione	Attività inerenti atti amministrativi personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola capofila per la formazione - Ambito 8

❖ PON E GESTIONE GPU

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola capofila per la formazione - Ambito 8
----------------------------------	--

❖ ASSISTENZA ALUNNI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola capofila per la formazione - Ambito 8